

Le Circoscrizioni si ribellano ai tagli del Comune

Bocciato il bilancio che cancella tutte le attività

il caso

PAOLA ITALIANO

Non restano più fondi per le attività da settembre alla fine dell'anno e, anzi, qualcuno sarà anche costretto a revocare dei finanziamenti già accordati. E le risorse disponibili per le attività di manutenzione «sono ormai al di sotto di una soglia minima per una Città Metropolitana». Ecco i motivi per cui tutte e dieci le circoscrizioni, in virtù dei tagli previsti ai loro budget,

hanno deciso di dare parere negativo al bilancio di previsione 2014 del Comune. Ed ecco infuocarsi la polemica, con l'assessore Passoni che è a dir poco sbalordito dalle rivendicazioni dei presidenti che il loro parere lo hanno già scritto prima dell'inizio delle discussioni nei consigli. E che, dopo una riunione giovedì sera dai toni accesi, bolla la polemica come «tutta politica».

La bozza

C'è infatti una bozza di parere che è stata buttata giù dopo il confronto tra i vari presidenti nelle settimane scorse e che, con lievi modifiche qua e là in relazione alle criticità dei singoli quartieri, sarà approvata nei prossimi giorni. «Nel bilancio di previsione 2014, trattandosi di un bilancio di carattere

tecnico non è stata prevista per la Circoscrizione la copertura delle attività che si svolgono nei mesi da settembre a dicembre, già preventivate e che non è possibile riprogrammare nel bilancio 2015». Questo si legge nella bozza. In sostanza, il nuovo taglio da un milione di euro deciso a luglio, lascia scoperte le casse delle Circoscrizioni, che si sono ritrovate a metà anno con tutti i fondi disponibili già spesi - nel migliore dei casi. A farne le spese, dicono, sono i servizi finanziati a partire da settembre e i presidenti sottolineano come questi siano in molti casi attività di carattere sociale: domiciliarità leggera, corsi sportivi per disabili, ginnastica per anziani, doposcuola finalizzati a prevenire l'abbandono scolastico.

Parere condizionato

Il parere sfavorevole è «condizionato»: sarà superato, si legge in bozza, se il consiglio comunale deciderà di tornare sui suoi passi. Ma il tempo rema contro: «E' vero - spiega Massimo Guerrini, presidente della Uno e della conferenza dei presidenti - che il sindaco e l'assessore Passoni hanno detto che sono pronti a integrare i trasferimenti nel caso si trovassero risorse in autunno, ma sarà tardi per tutti quei progetti che devono partire ora». Guerrini tenta di smussare la polemica: «Siamo consapevoli delle difficoltà e solidali con il Comune, siamo una squadra. Ma con un taglio a metà anno non possiamo più fare niente». E, in vista della riforma del decentramento, con la riduzione delle circoscrizioni, propone: «Dateci competenze specifiche e autonomia di bilancio e noi gestiremo le nostre responsabilità».

1
milione

La cifra tagliata dal bilancio Comunale a luglio e che si ripercuote sui fondi da dare alle Circoscrizioni

4
mesi

Da settembre a dicembre le Circoscrizioni dovranno rinunciare a impegni economici già presi





Servizi sociali a rischio

Alcune attività sociali come la domiciliarità leggera a causa del taglio dei fondi alle Circoscrizioni potrebbero saltare